



**Direttore:** Padre Carlos Cabecinhas \* **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) \* **Publicazione Trimestrale** \* Anno 8 \* N.º 30 \* 2011/08/13

## Vicario Apostolico di Tripoli invoca la Madonna di Fatima

Il 13 Maggio a Tripoli, in Libia, il Vicario Apostolico di Tripoli ha implorato la Madonna di Fatima affinché aiuti quel Paese a liberarsi dalla "peste" delle bombe e di ogni tipo di violenza".

In una intervista all'agenzia FIDES, organo d'informazione delle Pontificie Opere Missionarie, Mons. Giovanni Innocenzo Martinelli ha anche sottolineato che "invocare la Madonna di Fatima è importante, perché Lei è conosciuta anche nel mondo musulmano".

Ha ancora affermato alla FIDES: "Oggi (13 maggio) è la festa di Nostra Signora di Fatima. Che Lei ci aiuti a liberarci dalla 'peste' delle bombe e di ogni tipo di violenza. Il Beato Giovanni Paolo II ha sofferto la violenza e la Madonna di Fatima l'ha salvato. Come Pastore, invoco l'intercessione della Madonna di Fatima e di San Francesco affinché i nostri capi si convincano ad intraprendere il cammino del negoziato e della pace".

Il Vicario Apostolico di Tripoli si è dichiarato preoccupato per la situazione di quel Paese e ha detto: "Che io sappia, non esiste nessun tentativo di dialogo. Questo mi preoccupa, perché si vuole risolvere tutto con la forza. Ma la forza non porta a risultati positivi".



## Il messaggio di Fatima ci porta all'essenziale della fede cristiana

Nella sua visita al Santuario di Fatima, poco più di un anno fa, il Papa Benedetto XVI ci ha ricordato che il messaggio di Fatima mantiene tutta la sua attualità: "Si illuderebbe", ha detto il Papa, "chi pensasse che la missione profetica di Fatima sia conclusa".

desidero inviare un saluto amichevole a tutti i lettori di questa pubblicazione, che arriva ai cinque continenti e porta la devozione alla Madonna di Fatima in tutto il mondo. Saluto i devoti della Madonna di Fatima che, per mezzo di questo Bollettino, rimangono uniti al Santuario



Il messaggio di Fatima ci porta all'essenziale della fede cristiana e li risiede la sua missione profetica: invita alla preghiera, conduce a Dio, permette di fare una forte esperienza della presenza di Dio nella nostra vita per mezzo della Madonna. La fedeltà al messaggio della Madre di Dio e nostra Madre è la vera priorità pastorale del Santuario. L'itinerario di sette anni della celebrazione del Centenario, che già abbiamo iniziato e che ci condurrà fino al 2017, intende farci prendere coscienza della grande ricchezza ed attualità di questo messaggio.

Assumendo la nuova missione che la Chiesa mi affida, come Rettore di questo Santuario, sono cosciente della grande responsabilità che essa significa, ma anche dell'enorme privilegio che è l'essere a servizio della Madonna.

In questa prima occasione in cui scrivo come Rettore del Santuario e Direttore del Bollettino "Fatima Luce e Pace",

ed accompagnano la sua vita con il loro interesse e preghiera. Saluto anche tutte le istituzioni, congregazioni religiose, parrocchie e santuari dedicati alla Madonna di Fatima nel mondo intero.

Il Santuario di Fatima continua ad essere visitato da milioni di pellegrini che qui fanno una forte esperienza di fede e di incontro con Dio, attraverso Maria. Ma ci sono molti altri devoti che, pur essendo geograficamente lontani, si trovano ad essere uniti a coloro che vengono qui come pellegrini e che nel Messaggio di Fatima trovano l'alimento per la loro vita spirituale. È per tutte queste persone che pubblichiamo il Bollettino "Fatima Luce e Pace", desiderando che, ancora una volta, esso sia un vincolo d'unione tra il Santuario e tutti i devoti della Madonna di Fatima sparsi nel mondo.

*Padre Carlos Cabecinhas,*  
Rettore

*Padre Carlos Cabecinhas, rettore del Santuario di Fatima*

## Imploro su tutti i pellegrini ausilio e protezione materna



Padre Carlos Cabecinhas, sacerdote della Diocesi di Leiria-Fatima, dell'età di 40 anni, originario di Bajouca, Leiria, ha assunto l'incarico di rettore del Santuario della Madonna di Fatima la mattina dell'11 giugno nella Chiesa della Santissima Trinità, nel Santuario di Fatima, durante la celebrazione della messa. Nella stessa celebrazione, Padre Cristiano Saraiva è stato confermato nell'incarico di amministratore del Santuario di Fatima.

Dopo la celebrazione, il nuovo rettore del Santuario di Fatima, si è recato alla Cappellina delle Apparizioni, dove ha rinnovato la sua personale consacrazione alla Madonna di Fatima.

Ha inoltre consacrato al Cuore Immacolato di Maria i sacerdoti, i funzionari,

i volontari, altri collaboratori ed anche i pellegrini del Santuario.

Alla Cappellina ha così pregato: "Il Santuario è tuo (Maria) e perciò io confido nella tua materna protezione. Benedici le attività e i progetti che, fedeli alla missione di questo Santuario, cercheremo di realizzare ed in tutto ciò che faremo aiutaci ad essere strumenti docili alla volontà di Dio, come lo sei stata tu. Imploro per tutti i pellegrini il tuo aiuto e la tua materna protezione e chiedo per tutti le grazie celesti. Che tutti coloro che qui ti cercano, possano fare la forte esperienza della presenza di Dio nella loro vita".

Nelle prime parole pronunciate dopo la presa di possesso nella Chiesa della Santissima Trinità e dopo il saluto iniziale, il

rettore del Santuario di Fatima, ha sottolineato, a proposito del messaggio di Fatima, "tutta la sua attualità e freschezza".

Ha anche detto: "La fedeltà a questo messaggio della Madre di Dio e nostra Madre è la vera priorità pastorale del Santuario. L'itinerario dei sette anni della celebrazione del Centenario, che già abbiamo iniziato e che ci condurrà fino al 2017, non pretende altro che di farci riscoprire o prendere coscienza della grande ricchezza del messaggio, dell'urgenza di viverlo e della necessità di divulgarlo".

In continuità con il progetto iniziato durante questo anno pastorale, il sacerdote ha ricordato la priorità della missione del Santuario di Fatima: "*Il mio Cuore Immacolato sarà il tuo rifugio e il cammino che ti condurrà fino a Dio*". Queste parole della Madonna sono state l'ispirazione di tutto l'itinerario tematico della celebrazione del Centenario, che ha come tema generale *Il mio Cuore Immacolato vi condurrà fino a Dio*. Questo itinerario di sette anni costituisce il piano pastorale del Santuario fino al 2017 ed è nella sua concretizzazione e realizzazione che si trova l'attuale priorità pastorale del Santuario di Fatima, poiché ci porta al centro di ciò che è essenziale del messaggio".

La data d'inizio dell'attività di Padre Carlos Cabecinhas come rettore avviene nel giorno della nascita del Beato Francesco Marto, l'11 giugno 1908.

*Leopoldina Simões*

## Beato Giovanni Paolo II ricordato durante il pellegrinaggio di maggio

Il primo maggio si è vissuto nel mondo un momento speciale, nel giorno in cui il Beato Giovanni Paolo II è salito agli altari. Tuttavia in Portogallo la grande manifestazione di ringraziamento per questa beatificazione si è realizzata il 13 maggio, nel corso del pellegrinaggio internazionale anniversario, presieduto dal Cardinale Sean O'Malley, arcivescovo di Boston (USA).

Durante l'omelia della messa del giorno 13, l'arcivescovo ha affermato: "Dio non improvvisa. Così come Giovanni Paolo II, anch'io sono convinto che la Madonna di Fatima sia intervenuta il 13 maggio 1981 per salvare la vita del nostro Papa, ferito in piazza S. Pietro. La sua vita è stata risparmiata cosicché lui potesse essere lo strumento di Dio per abbattere la Cortina di Ferro e terminasse così l'oppressione politica del comunismo nel mondo".

Ai portoghesi si sono uniti migliaia di

pellegrini di altre nazionalità, per un totale di 200.000 partecipanti alla messa internazionale del giorno 13, provenienti da 29 Paesi.

Nel momento in cui veniva proiettato, su schermo gigante, nel piazzale del Santuario, il film "Tutto Tuo, tutto nostro - Beato Giovanni Paolo II, pellegrino e apostolo di Fatima", realizzato dal Santuario appositamente per questo giorno, si è manifestato un fenomeno meteorologico che ha richiamato l'attenzione di tutti. Per diversi minuti i pellegrini hanno rivolto gli occhi al cielo osservando attorno al sole un'aureola di luce. È stato un altro momento speciale di un pellegrinaggio singolare in cui per la prima volta è stato cantato l'inno del centenario delle apparizioni "Maestra dell'Annuncio, Profezia d'Amore".

"Lascio una parte del mio cuore qui ai piedi di nostra Madre, Totus Tuus" ha scritto Mons. O'Malley nel Libro d'Onore del Santuario di Fatima.



*Mons. Virgílio Antunes, Vescovo di Coimbra*

## “Predichiamo Cristo Crocifisso, sapienza di Dio”

Il 10 luglio, la diocesi portoghese di Coimbra ha accolto “con aspettativa, entusiasmo e speranza”, il suo nuovo vescovo, Mons. Virgílio do Nascimento Antunes.

La solenne celebrazione d'entrata, che ha visto una larga partecipazione, si è realizzata nella Cattedrale Nuova di Coimbra.

“È urgente andare incontro a coloro che sono addormentati nella loro fede, a coloro che hanno perso il senso dell'esistenza a causa della durezza delle circostanze nelle quali sono venuti a trovarsi; andare incontro ai malati, agli anziani e a coloro che soffrono silenziosi la loro mancanza di speranza; abbiamo bisogno di andare incontro ai poveri, ai disoccupati, a coloro che si sono persi nelle fosse scavate da loro stessi o dalla società, per portare loro il conforto della fiducia nel futuro ed il primo aiuto per le necessità materiali”, ha sottolineato Mons. Virgílio durante l'omelia della S. Messa in cui è stato celebrato solennemente il suo ingresso nella diocesi di Coimbra.

Nella sua esortazione ha anche parlato dei giovani: “Abbiamo bisogno di andare a cercare i giovani nei quali è morto l'ottimismo proprio della giovinezza e che adesso guardano verso il futuro con sfiducia. In tutte queste persone sono presenti i segni di Cristo Crocifisso ed anche in loro, per l'azione della Chiesa, si può manifestare la vera sapienza di Dio”.

Una settimana prima, il 3 luglio, Mons. Virgílio Antunes era stato ordinato vescovo nella Chiesa della Santissima Trinità, nel Santuario di Fatima. Circa diecimila persone hanno voluto essere presenti a questo momento così importante per la Chiesa in Portogallo.

“Predichiamo Cristo crocifisso, sapienza di Dio” è il motto episcopale del nuovo vescovo portoghese, il quale lo spiega con queste parole: “In un tempo segnato dall'esaltazione di tutto ciò



che è umano e terreno ed, allo stesso tempo, dalla negazione del trascendente e del divino, è necessario innalzare Cristo Crocifisso, come salvatore del genere umano. Di fronte ad un'umanità autosufficiente, apparentemente capace di dominare la vita effimera, ma incapace di trovare la via per la sua felice realizzazione, è necessario proclamare il Dio umile e servo, che ci mette a disposizione, attraverso la croce e la morte, la chiave della vita eterna”.

Al termine della sua ordinazione ha detto riferendosi al motto: “Significa anche che l'annuncio evangelizzatore ha bisogno di continuare ad essere fatto ai quattro venti, con un linguaggio nuovo ed accessibile, ma sempre centrato nell'avvenimento fondante della nostra fede, il mistero pasquale di Gesù Cristo. Significa infine che voglio esercitare il ministero nella Chiesa con la gioia proveniente dalla gloriosa risurrezione di Cristo e con l'umiltà e lo spirito d'offerta e servizio provenienti dalla sua passione”.

A proposito degli anni in cui ha servito il Santuario di Fatima, prima come cappellano e poi, dal settembre 2008, come rettore, Mons. Virgílio Antunes ha detto: “Devo dire che sono stati molto belli gli anni passati qui e che è stata generosa ed amichevole la vostra collaborazione e sostegno”.

Il Santuario di Fatima, nella persona del suo rettore, chiede a Dio e alla Madonna di continuare ad illuminare il lavoro pastorale e la vita di Mons. Virgílio Antunes.

“La dedizione e lo spirito di servizio di Mons. Virgílio al Santuario di Fatima costituiscono un importante stimolo per tutti noi. Desidero augurarli un fruttuoso lavoro apostolico nel compito che la Madonna gli ha affidato”, ha affermato il nuovo Rettore del Santuario di Fatima, Padre Carlos Cabecinhas, riferendosi al suo predecessore.

*Leopoldina Simões*

## C'è un mondo in relazione con Fatima fuori dal Portogallo

In occasione della sua ordinazione episcopale, durante un'intervista alla radio cattolica portoghese “Renascença”, Mons. Virgílio Antunes ha parlato della grande diffusione del Messaggio di Fatima nel mondo, cosa che ha potuto constatare personalmente svolgendo la funzione prima di cappellano e poi di Rettore del Santuario di Fatima, dove ha prestato servizio per quasi sei anni. Ha detto infatti: “Mi sono dedicato con

tutto il cuore a questa missione. Mi è piaciuto molto il lavoro al Santuario di Fatima, perché è molto diversificato, cominciando da quello interno, dall'azione pastorale, dalle questioni amministrative, le relazioni con le persone, con i pellegrini, con i dipendenti, i volontari; ma c'è anche un altro mondo, molto vasto di lavoro che è fuori dalle frontiere del Santuario e fuori dalle frontiere stesse del nostro Paese”.

Ha inoltre detto: “Il rapporto con i movimenti, con i gruppi, con le associazioni, con i Santuari, con i luoghi dedicati alla Madonna di Fatima, con tutti coloro che hanno una grande devozione, è questo altro mondo, molto bello, anche affascinante, poiché lì si trova l'entusiasmo, la fede, la devozione e lo spirito di offerta. Posso dire di aver vissuto questo periodo a servizio del Santuario di Fatima con molta passione”.

# Fatima ha accolto il 25° pellegrinaggio dell'Adorazione Notturna Spagnola

*Dal 14 al 16 maggio Fatima ha ricevuto il 25° pellegrinaggio dell'Adorazione Notturna Spagnola (ANE). Questo gruppo mantiene fin dal suo primo pellegrinaggio le stesse intenzioni di preghiera: "supplicare Dio per le vocazioni sacerdotali e pregare per i sacerdoti".*

*Per commemorare il suo 25° pellegrinaggio, l'ANE ha offerto al Santuario di Fatima un ostensorio in argento e oro e una tovaglia bordata d'oro fino, destinata all'altare della Cappellina delle Apparizioni. A sua volta, il Santuario di Fatima ha offerto a questi pellegrini un concerto corale, tenuto dal gruppo Schola Cantorum Pastorinhos de Fátima.*

*I Quasi 5 mila pellegrini sono venuti a Fatima accompagnati da Sua Ecc.za Monsignor Manuel Ureña Pastor, Arcivescovo di Saragozza e assistente nazionale dell'ANE, che in una breve intervista a "Fátima Luce e Pace", parla della sua propria esperienza di pellegrino, dell'ANE e dell'attualità del Messaggio di Fatima.*

## Con quali sentimenti ha accompagnato questo gruppo di pellegrini?

**Mons. Manuel Ureña Pastor** – Già nel maggio del 1996, in occasione del 10° pellegrinaggio, come vescovo di Alcalá de Henares (Madrid), ho sperimentato una gioia, un piacere intimo di trovarmi a Fatima dove mi reco frequentemente per accompagnare gli adoratori e le adoratrici della Spagna. Mi sembrò allora un avvenimento di prim'ordine e l'accoglienza in Santuario era fuori dal comune.

Col desiderio di rivivere quell'esperienza, soprattutto in questo tempo che vive la Santa Chiesa, nel celebrarsi il 25° pellegrinaggio, ho accettato contento, muovendomi da Saragozza verso questo luogo che Giovanni Paolo II ha definito Altare del Mondo. Certo! Gli adoratori e le adoratrici che in questi anni sono venuti in pellegrinaggio si sono triplicati numericamente rispetto a 15 anni fa. Questo mi ha ancor più motivato a fare questo lungo percorso per unirmi alla famiglia adoratrice, con la quale frequentemente mi incontro in Spagna.

## Che messaggio ha trasmesso loro?

**Mons. Manuel Ureña Pastor** – Non poteva essere altro che il messaggio stesso di Fatima, appoggiandomi anche a ciò che il Santo Padre ha ricordato pochi mesi fa nella sua visita a questo luogo santo e mariano. Se mi permette esprimermi così, ho gridato forte, ho insistito molto che c'è da pregare, c'è da adorare, c'è da amare e c'è da lavorare per il Regno di Dio. Ho segnalato che il mondo attuale non può stare lontano da Dio. Quando noi ci separiamo da Dio, non troviamo nulla! Ho chiesto di non lasciarsi ingannare, di cercare Dio in tutti i momenti e tutto allora migliorerà. L'ANE credo, ovviamente, che si trovi in questa linea. Ma dobbiamo essere apostoli. Naturalmente questo Messaggio - ho sottolineato - si ravviva, si incontra, si comprende meglio se rimaniamo, come gli ultimi Papi, nel calore della Madre di Fatima. Ho chiesto la massima fiducia nella Santissima Trinità, attraverso la Vergine, la Madre di tutto e di tutti. Lei ci ricorda insistentemente di fare ciò che Lui ci ha detto e che ci dice in tutti i momenti. A Fatima ho ancora chiesto di prendere co-



scienza chiara, che solo in Dio il mondo risolverà quelli che chiamiamo i problemi di carattere sociale, economico e politico. Lontani da Dio si evidenzia il vuoto a tutti i livelli. E a Fatima le migliaia e migliaia (di pellegrini) trovano, durante l'anno, la fonte delle soluzioni. Gli adoratori e le adoratrici, con la loro vocazione eucaristica – dove il centro è nei tabernacoli – rendono vitale a Fatima la possibilità di soddisfare ciò di cui il mondo ha bisogno.

**L'Adorazione Notturna è il maggior pellegrinaggio straniero presente tutti gli anni a Fatima, ma sono molti altri i gruppi di spagnoli che vengono qui come pellegrini. Come sente la devozione del popolo spagnolo alla Madonna di Fatima?**

**Mons. Manuel Ureña Pastor** – In Spagna – si dovrebbe dire nel mondo intero – la devozione per questo luogo mariano per eccellenza, si sente in modo straordinario. Fatima la si vive per l'attrazione speciale che probabilmente, anzi sicuramente, ha il suo messaggio, che è l'essenza del Van-

gelo. C'è d'altra parte questa controprova della presenza degli ultimi Pontefici: Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI. La frequente venuta dei Papi a Fatima, i loro discorsi ed omelie, che tanto ci vengono in aiuto nel sostenere la nuova evangelizzazione, questo modo di evangelizzare di cui ho parlato prima: cercare Dio; avvicinarsi a Dio; incontrare Dio. È necessario imitare sempre la semplicità dei veggenti di Fatima, ciò che ci comunica il loro messaggio.

Io, che sono stato in varie diocesi come vescovo e che sono arcivescovo di un santuario – quello del Pilar di Saragozza, di tanta portata storica, constato frequentemente la forte attrattiva di Fatima, per la cui pastorale espressamente mi congratulo. Mi rallegro con gli organizzatori di questo grande pellegrinaggio; che Fatima rappresenti un obiettivo per la loro vita. Io, come loro, imitando ciò che diceva l'attuale Beato Giovanni Paolo II, "Vado a Fatima tutti i giorni".

# La Cappella dei Beati di Fatima ha ricevuto le sculture dei veggenti

Nella cappella delle Suore Carmelitane Scalze di Fatima, in Portogallo, l'8 luglio ha avuto luogo la benedizione delle statue dei Beati Francesco e Giacinta, seguita dall'Eucarestia presieduta dal vescovo di Fatima, Mons. Antonio Marto, accompagnato dai vescovi Mons. Augusto César e Mons. Virgílio Antunes e nella quale hanno concelebrato altri sacerdoti, tra cui il rettore del Santuario di Fatima e il provinciale dei Carmelitani Scalzi.

La dedicazione di questa cappella è stata fatta il 20 febbraio 2008, festa liturgica dei Beati Francesco e Giacinta, da Mons. Antonio Marto, diventando così la prima cappella della diocesi di Leiria-Fatima dedicata ai Pastorelli e il secondo tempio in Portogallo con questa invocazione.

È una cappella cara al compianto Papa Giovanni Paolo II. La Prima Pietra è stata presa dal Muro dell'Anno Santo del 1975, dalla Basilica di Santa Maria Maggiore in Roma e la Pergamena della Benedizione è stata firmata di suo pugno dal Santo Padre, il 16 ottobre 2003, poco più di un anno prima della sua morte.

Tuttavia, dalla data della sua inaugurazione fino ad ora, non eravamo ancora venuti ad un'idea conclusiva su come avremmo dovuto dar corpo all'immagine di Francesco e Giacinta nel presbitero. Era nata intanto l'idea, un po' originale, di collocare le loro statue in pietra, di grandezza naturale, non in una nicchia elevata, ma al livello delle persone, in

un atteggiamento orante, presso il tabernacolo, dove sia Giacinta che Francesco hanno trascorso lunghe ore in adorazione di "Gesù nascosto".

Abbiamo pensato immediatamente alle statue della Loca do Cabeço, opera della scultrice Maria Amélia Carvalho, che rappresentano i Pastorelli in un bellissimo atteggiamento di adorazione e interiorità. È stata scelta una pietra calcarea della nostra regione, il "Creme Fatima", che dà un'autenticità e un tono opaco molto bello alle sculture.

Quando Suor Angela de Fátima Coelho, vice postulatrice della Causa di Canonizzazione dei Pastorelli, ha saputo di questa iniziativa, ha voluto finanziare completamente il progetto, per il grande amore e la devozione che la unisce ai Pastorelli, così come era già successo col suo predecessore Padre Luis Kondor, che non possiamo non citare in questo articolo, per l'averci sempre molto aiutato e per la grande gioia che era stata per lui l'edificazione di questa cappella a Fatima. A Suor Angela e alla Postulazione va la nostra più sentita gratitudine per questa iniziativa tanto amichevole.



Abbiamo adesso la responsabilità di "mantenere accese queste due fiamme", come ha detto Suor Angela, con la nostra preghiera e il nostro sacrificio, affinché la luce dei Pastorelli continui a brillare nel mondo e ad attrarre l'umanità a Dio.

*Suore Carmelitane Scalze di Fatima, Portogallo*

## Attualità del Messaggio di Fatima in convegno

Con lo sguardo rivolto alle celebrazioni del centenario delle apparizioni della Madonna, l'Apostolato Mondiale di Fatima ha riunito, nella sua sede internazionale "Domus Pacis" in Fatima dal 24 al 30 marzo, circa centocinquanta persone tra cui dodici sacerdoti, provenienti dagli Stati Uniti, Brasile, Ghana, Nigeria, Filippine e Irlanda, per approfondire l'attualità del messaggio mariano.

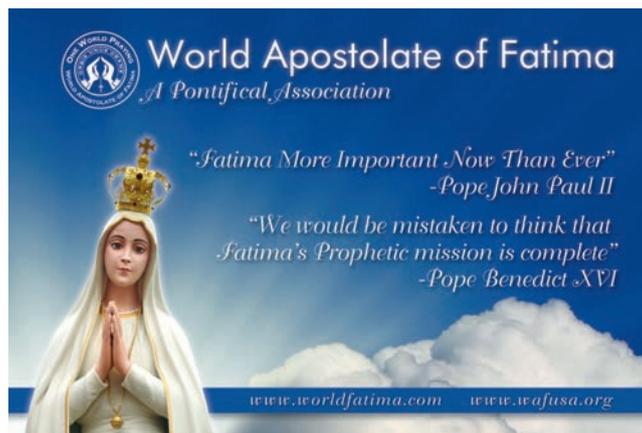
All'incontro, intitolato "Fatima, più attuale oggi che mai", hanno partecipato varie personalità, tra cui Mons. Antonio Marto, vescovo della diocesi di Leiria-Fatima, P. Virgílio Antunes, Rettore del Santuario e attualmente nominato vescovo di Coimbra; Mons. Luciano Guerra, ex-rettore, Suor Angela Coelho, vice-po-

stultrice della causa di canonizzazione dei Beati Francesco e Giacinta Marto, P. Andrew Apostoli, autore del recente libro "Fatima for Today", insieme ad alcuni familiari dei tre pastorelli.

Ciascuno di essi, attraverso le conferenze e le testimonianze, ha dato all'incontro una dinamica ricca di contenuto e attualità nella sua applicazione pratica.

Nel programma erano compresi la visita ai luoghi delle apparizioni, vari momenti di preghiera nel Santuario di Fatima, visione di film e documentari seguiti da discussione e ancora momenti specifici di formazione sulla diffusione del messaggio di pace e di speranza che da Fatima risuona nel mondo.

Al termine di questo incontro i partecipanti hanno ritrovato più chiarezza e sono stati fortemente vivificati nel rispondere con generosità agli appelli alla preghiera, conversione e riparazione fatti dalla Santissima Vergine.



## Repubblica Democratica del Congo

# Celebrazione del 13 maggio in Kolwezi



Nella Repubblica Democratica del Congo, nella diocesi di Kolwezi, si è diffusa già da qualche anno la devozione popolare alla Madonna di Fatima. Il giorno 13 di ogni mese, i cristiani si dirigono verso un luogo chiamato "Domaine Marial" (Proprietà di Maria), situato su una collina che domina la città dalla parte meridionale. In questo luogo, tra le ore 16.00 e le ore 18.00, si recita il rosario e si partecipa alla S. Messa celebrata in onore della Vergine di Fatima.

Tre volte all'anno, nei giorni 13 maggio, 15 agosto e 13 ottobre, è organizzato dai fedeli un grande pellegrinaggio, con processione che parte dalla Cattedrale ed arriva fino alla "Domaine Marial". La statua della Madonna, ornata di fiori, precede questo grande corteo che percorre circa 4 chilometri.

Poiché il giorno 13 maggio quest'anno era di venerdì, la commemorazione della prima Apparizioni di Fatima è stata celebrata la domenica 15 maggio 2011. Alla grande processione e alla S. Messa presieduta da Mons. Nestor Ngoy Katahwa, Vescovo di Kolwezi, hanno preso parte circa 5.000 persone.

Il tema della giornata è stato quello del Messaggio di conversione e di richiesta di pace, raccomandato da Nostra Signora il 13 maggio 1917 ai tre Pastorelli di Fatima.

Questo messaggio è stato messo in relazione con la situazione attuale del Paese, dove gli abitanti si preparano alle elezioni presidenziali e legislative. L'Ordinario del luogo ha ricordato inoltre che il 13 maggio ha anche un grande significato per la città di Kolwezi, a causa di una guerra atroce che ha sperimentato nel 1978, proprio il giorno 13, dove c'è stato l'intervento della Legione Straniera dell'esercito francese. Il Vescovo di Kolwezi è anche il Direttore Spirituale Nazionale dell'Apostolato Mondiale di Fatima e il Responsabile Nazionale del Movimento Sacerdotale Mariano nella Repubblica Democratica del Congo.

*Curia Vescovile di Kolwezi*



## Sudafrica

# Città del Capo venera la Madonna di Fatima



La Cattedrale della "Madonna della Fuga in Egitto", a Città del Capo, in Sudafrica, accoglie una cappella dedicata alla Madonna di Fatima.

L'immagine lì venerata, che rappresenta la Vergine Pellegrina di Fatima, è stata offerta alla cattedrale nel 1980, nel contesto della visita della Madonna Pellegrina di Fatima in quel Paese.

In questa cattedrale, che si trova nella seconda città più importante del Sudafrica, la Madonna si trova su un altare sempre curato dai devoti e dove vengono lasciati vari simboli di devozione, come candele e fiori.

In questo luogo ai piedi della Madonna sono anche posti, per brevi momenti, passaporti o altri documenti come carte d'identità di portoghesi o emigranti provenienti da altri Paesi, di persone originarie della regione e di rifugiati di varie zone dell'Africa. Si tratta di gesti devozionali che esprimono l'offerta di sé alla Madonna, che si ringrazia per grazie ricevute o si invoca chiedendole protezione ed aiuto.

# Il santuario «Nostra Signora di Fatima» di Portogruaro



Il santuario della Madonna di Fatima di Portogruaro (VE), a Italia, è curato dai frati minori Cappuccini veneto-friulani ed è stato solennemente consacrato il 13 maggio 1954 dal vescovo della diocesi di Concordia-Pordenone, mons. Vittorio De Zanche.

Il merito della realizzazione, però, va anzitutto al suo predecessore, mons. Vittorio Alessi, il quale più volte chiese ai superiori dei Cappuccini di aprire un convento nella sua diocesi e precisamente a Portogruaro.

Nel 1945, arrivò un frate cappuccino nativo della città (p. Davide da Portogruaro) con l'incarico del superiore provinciale dei Cappuccini di Venezia di scegliere un sito per edificarvi un piccolo convento. La scelta cadde su un terreno alla periferia della città e il conte Gaetano Marzotto, grande benefattore dei cappuccini, provvide alla donazione. Nel 1947 fu edificata una prima rudimentale residenza in legno a opera del cappuccino p. Gaetano Grotto da Thiene (VI), il quale trovò molti generosi collaboratori volontari tra gli abitanti della zona. Il tutto comprendeva una cappella e una provvisoria abitazione.

Alla fine del 1949 s'iniziò la costruzione in muratura di un modesto convento per i religiosi, che mons. Alessi visitò e benedisse alla fine del 1950.

Le fondamenta della chiesa, che sarebbe stata dedicata a nostra Signora di Fatima, furono gettate il 12 settembre 1951, festa del Nome di Maria, su progetto dell'arch. Giuseppe Scarpa. Il santuario era ultimato alla fine dell'anno seguente e poté esse-

re inaugurato proprio il 25 dicembre 1952, solennità del santo Natale. Infine, la solenne consecrazione compiuta il 13 maggio 1954, durante la quale mons. De Zanche espresse un auspicio: «Questo santuario diventi meta per moltissime anime, di luce e di conforto, e che questa Chiesa irradi tanta luce per Portogruaro».

Per parecchi anni la festa principale è stata celebrata con solennità e notevole partecipazione di fedeli l'8 settembre ed era considerata festa cittadina. Da alcuni anni è stata riportata al 13 maggio, festa di «Nostra Signora di Fatima».

Nel 1999, il convento attiguo al santuario è stato scelto come sede del «Centro di evangelizzazione» dei frati Cappuccini del Veneto e Friuli-Venezia Giulia.

Nel 2002, con il recupero, tra l'altro, del rustico del convento, è stato realizzato il «Centro francescano di spiritualità San Damiano».

Nel 2007, in occasione del novantesimo anniversario delle apparizioni della santa Vergine ai tre pastorelli di Fatima, l'interno del santuario è stato restaurato e arricchito di splendidi affreschi, ispirati alle apparizioni di Fatima, opera del pittore maltese e sacerdote Nathanael Theuma.

*FFr. Gianantonio Campagnolo,*  
 Rettore del Santuario



*Le notizie di questo bollettino possono essere pubblicate liberamente. Devono essere identificati la fonte e se è il caso l'autore.*

## Fátima – Luce e Pace

**Direttore:** Padre Carlos Cabecinhas  
**Proprietà, Edizione e Redazione:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima  
**Contribuente n.º** 500 746 699  
**Indirizzo:** Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) \* Telf.: +351.249.539.600 \* Fax: +351.249.539.668 \* E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt  
**Stampa:** Gráfica Almondina  
**Indirizzo:** Torres Novas  
**Deposito Legale:** 210 650/04  
**Registro:** ICS 124521  
**ISSN:** 1647-2438

## FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

**ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI**

Invi la sua richiesta di sottoscrizione a: [assinaturas@fatima.pt](mailto:assinaturas@fatima.pt)

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

*Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione*

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!

## Replica della Cappellina delle Apparizioni inaugurata a Rio de Janeiro

Il 28 maggio è stata inaugurata, nel quartiere "Recreio dos Bandeirantes", a Rio de Janeiro, una replica della Cappella delle Apparizioni, delle stesse identiche dimensioni della Cappellina originale del Santuario di Fatima.

La celebrazione è stata presieduta da Sua Ecc.za Mons. Orani João Tempesta, Arcivescovo di Rio de Janeiro. Erano presenti il Vescovo di Leiria-Fatima, Mons. Antonio Marto, il Rettore del Santuario di Fatima e Vescovo eletto di Coimbra, Mons. Virgilio Antunes, più di una decina di sacerdoti, diaconi, religiosi, seminaristi, autorità e un gran numero di persone, per un totale di più di 3.000 fedeli. La celebrazione è stata inoltre seguita da molte migliaia di persone attraverso i mezzi di comunicazione sociale in Brasile.

Nell'omelia, Mons. Orani ha indicato la missione di questo nuovo santuario: "Questo spazio, che ora inauguriamo, deve diventare per tutta la nostra Chiesa, in tutta la nostra città e regione, un luogo che manifesta ciò



**La Statua della Madonna di Fatima lì venerata, è stata benedetta nel Santuario di Fatima in Portogallo, il 13 maggio 2011**

che precisamente accade a Fatima, in Portogallo. Che questo spazio ora sorto nella nostra città, sia per il nostro Paese e per il nostro mondo, per l'America Latina in modo speciale, un luogo che possa essere anche una luce che illumina e porti le persone all'incontro con il Signore e a recuperare la

loro vita di cristiani, di popolo di Dio".

Il momento più alto della celebrazione, con molti applausi ed alcune lacrime, è stato quello dell'intronizzazione della statua della Madonna di Fatima da parte di Mons. Antonio Marto.

Il Vescovo di Leiria-Fatima si è augurato che questa opera cresca, fiorisca e diventi un grande centro di pellegrinaggio, "come un'oasi spirituale dove le persone possano venire e rinfrescare la loro fede, rivitalizzare la loro vita spirituale e rigenerare anche la vita sociale, ascoltando Maria e lasciandosi contagiare dal suo amore materno".

Il progetto è sorto per iniziativa dell'Associazione Arcidiocesana "Tarde con Maria", presieduta da Bertholdo Soares. Il primo Rettore del nuovo Santuario di Fatima è il Canonico José Gomes. Entrambi hanno promesso totale fedeltà al messaggio di Fatima e alla gerarchia della Chiesa.

*António Valinho*

## La Madonna Pellegrina all'ospedale di Ragusa (Sicilia)

**"Ragusa - Il simulacro della Madonna Pellegrina, proveniente dal Santuario di Fatima arriverà domenica 29 maggio, alle ore 17.00 in piazza Ospedale Civile a Ragusa, dove sarà ospitata dall'Ufficio per la Pastorale della salute presso la Cappella dell'ospedale Civile fino al 5 giugno".**

Così veniva annunciato dal giornale locale, l'arrivo della Madonna Pellegrina di Fatima che per la terza volta negli ultimi anni, visita l'ospedale di Ragusa. Organizzata e voluta dal cappellano, il Sacerdote Don Giorgio Occhipinti, i malati dell'ospedale hanno vissuto giorni di paradiso. Hanno dimenticato i loro dolori, o forse meglio dire, con la fede hanno sentito vicino la dolce Nossa Signora, che li ha visitati, hanno preso da Lei la forza per offrire, come Lei stessa aveva chiesto ai Pastorli di Fatima, il loro sacrificio per la conversione di noi tutti peccatori.

Dopo una settimana di permanenza in terra ragusana che ha fatto registrare momenti di intensa devozione, ha lasciato nel pomeriggio Ragusa il simulacro della Madonna Pellegrina proveniente da Fatima: raggiungerà Palermo per portarsi poi in Calabria ed alla fine della "peregrinatio" ritornare nel Santuario Mariano di Fatima.

A salutare la partenza del simulacro le autorità cittadine tra cui il sindaco Nello Dipasquale e l'assessore Michele Tasca. Prima del saluto finale don Giorgio Occhipinti si è soffermato a parlare del profondo significato che ha avuto questo evento re-

ligioso, e cosa è Fatima per il pellegrino.

«Visitare Fatima – ha detto padre Giorgio – è una emozione unica che ogni cristiano almeno una volta nella sua vita dovrebbe sperimentare. E' un luogo dove la spiritualità si tocca con mano, dove i pellegrini con tanta devozione percorrono in ginocchio i 150 metri della spianata per giungere ai piedi della Madonna".

Dunque per il terzo anno consecutivo l'Ufficio diocesano per la Pastorale della Salute – di cui è Direttore don Giorgio Occhipinti Cappellano all'Ospedale Civile – ha organizzato nella Cappella del nosocomio la venuta del simulacro della Madonna Pellegrina. L'artistica statua è arrivata domenica 29 maggio, dove è rimasta, fino ad 5 giugno 2011.

"Sono felice di accogliere anche quest'anno la Madonna Pellegrina di Fatima - ci ha detto padre Occhipinti - facciamo nostro il tema proposto quest'anno dal Santuario: "Santissima Trinità, Ti adoro profondamente". Nel credente questo atteggiamento è il riconoscimento della trascendenza di Dio, è accettazione del Suo mistero, è desiderio di onorarLo e glorificarLo profondamente".

Dicevamo del programma, come sempre molto nutrito, che ha previsto tra l'altro incontri con le associazioni di volontariato, con i medici e gli operatori sanitari, nella Cappella dell'amministrazione, in Piazza



Igea, ed in Cattedrale dove è stato portato il simulacro della Madonna, ed incontro anche con i bambini. Molto partecipato l'incontro con la cittadinanza di Santa Croce Camerina dove il simulacro è stato accolto dalla banda musicale.

Una S. Messa è stata celebrata, sempre con il simulacro della Madonna, nel reparto di Oncologia del Maria Paternò Arezzo, poi si è raggiunta Chiaramonte Gulfi precisamente il Santuario Maria SS. di Gulfi dove si è tenuto un ritiro spirituale riservato a medici, operatori sanitari e volontari.

Domenica 5 giugno, nella mattinata la celebrazione Eucaristica conclusiva della peregrinatio, nel pomeriggio la benedizione degli ammalati e dei bambini e poi la Consacrazione al Cuore Immacolato di Maria quindi l'addio, anzi l'arrivederci, alla Madonna.